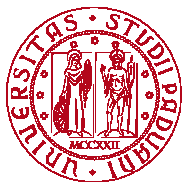




Progetto PRIN 2012
Emp&Co
Employability & Competences



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



1.

**I Progetti di Ricerca di rilevante
Interesse Nazionale (PRIN) nel
framework della ricerca Europea
e Internazionale**

I Progetti di Ricerca rilevanti Interesse Nazionale (PRIN)

Le tre linee d'intervento previste dal PRIN:

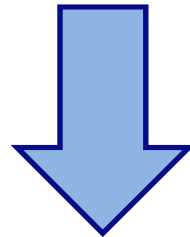
- Linea d'intervento A (PRIN *starting* – giovani ricercatori)
- Linea d'intervento B (PRIN *consolidator*)
- Linea d'intervento C (PRIN *advanced*)

Emp&Co e la sua rispondenza ai criteri di valutazione

Criterio 1: Validità del Progetto	Criterio 2: Qualità del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto	Criterio 3: Impatto del progetto
<ul style="list-style-type: none"> ✓ COERENZA progetto - studi internazionali - ruolo accademico ✓ Approccio MULTIPROSPETTICO e POLISTRUMENTALE ai problemi ✓ Differenti STAKEHOLDERS ✓ RAPPORTO progetto - obiettivi e benchmark Europa 2020 ✓ IMPIANTO METODOLOGICO ✓ Dimensione INTERNAZIONALE ✓ Distribuzione GEOGRAFICA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA profili – gruppo - competenze - metodologie - temi ✓ INTERDISCIPLINARIETA' e TRANSDISCIPLINARIETA' ✓ Dimensione INTERNAZIONALE ✓ MANGEMENT CONDIVISO ✓ COERENZA obiettivi - strategie-strumenti – tempi - risultati attesi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ COERENZA ricadute-coinvolgimento soggetti in fase sperimentale ✓ COERENZA PARTNERSHIP ✓ IMPATTO su: ✓ Consapevolezza ruolo degli studi universitari ✓ Trasferimento conoscenze ✓ Ampliamento competenze trasversali ✓ Cittadinanza attiva ✓ Terza mission degli Atenei ✓ Internazionalizzazione della ricerca ✓ Ricerca pedagogica e didattica ✓ Interdisciplinarietà

Integrazioni con Horizon 2020 ed Erasmus+

1. Dimensione internazionale
2. Cooperazione (*Knowledge Alliances* e *Strategic Partnerships*)
3. Focus su qualità, innovazione, eccellenza ed internazionalizzazione delle istituzioni deputate all'educazione e alla formazione



**MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA EUROPEO
DI HIGHER EDUCATION**

2.
Emp&Co
Disegno di ricerca
e stato dell'arte

La costruzione del partenariato: profili e connessioni internazionali di ciascuna Unità

Unità 1: Università di Padova (M. Fedeli)

Unità 2: Università di Firenze (V. Boffo)

Unità 3: Università di Padova (M. Vianello)

Unità 4: Università di Napoli “Parthenope” (F. Lo Presti)

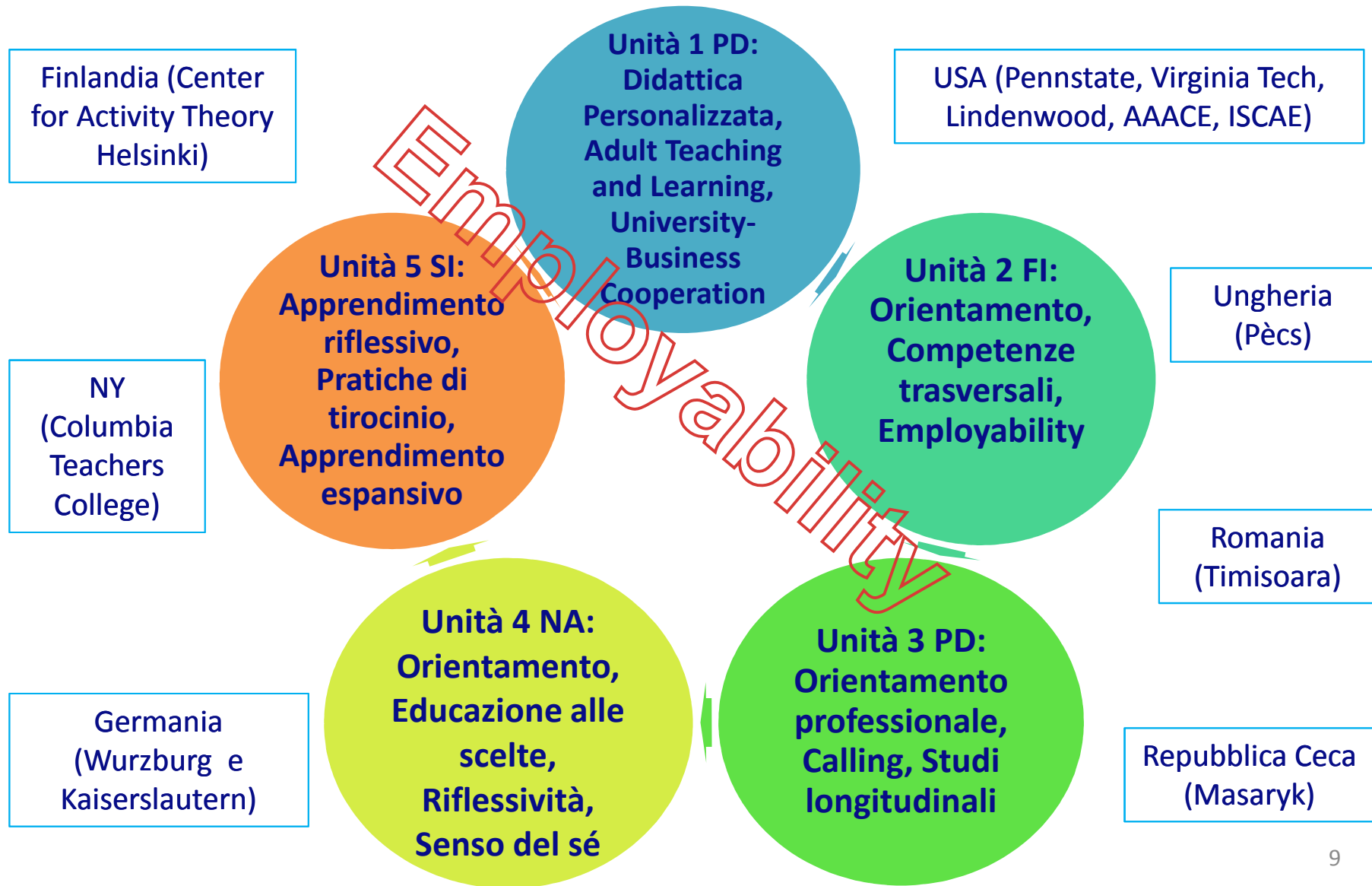
Unità 5: Università di Siena (C. Melacarne)

Una proposta di *living lecture*

Ci dividiamo in “gruppi di ascolto” composti da 6/8 persone

- ✓ Gruppo 1: richiede chiarimenti rispetto a quanto è stato presentato (***clarification team***)
- ✓ Gruppo 2: presenta i punti in cui è in disaccordo con quanto è stato presentato (***rebuttal team***)
- ✓ Gruppo 3: presenta richieste di approfondimenti e maggiore elaborazione (***elaboration team***)
- ✓ Gruppo 4: presenta idee e proposte di applicazione di quanto è stato elaborato (***application team***)

La costruzione del partenariato: profili e connessioni internazionali



La gestione del partenariato. Strategie di allineamento delle comunità di ricerca

- ✓ Come conoscersi?
- ✓ Come scambiarsi le idee nel rispetto degli ambiti di competenza?
- ✓ Come rendere visibile il nostro lavoro?

Gli strumenti adottati

- ✓ USO INTERNO: Piattaforma *Moodle* (organizzazione e gestione documenti della ricerca)
<https://elearning.unipd.it/empeco/>
- ✓ USO INTERNO/ESTERNO: Sito web (Chi siamo, il progetto, prodotti, impatto) www.empecoprin.it

Perché una piattaforma «social»

Perché ci invita a mettere in comune i materiali di ricerca (superare le diffidenze e aprire i confini della propria comunità)

Perché formalizzare il processo di ricerca in uno spazio «privato, ma sociale» permette di validare le scelte metodologiche nella comunità

Perché un sito web

Perché i prodotti della ricerca pubblica finanziata sono proprietà della comunità

Per internazionalizzare i risultati e allargare le occasioni di collaborazione

Open data

- ✓ Mentre nella ricerca quantitativa, soprattutto da enti di ricerca istituzionali, si sta avviando la prassi di rendere accessibili i dataset quantitativi, pochi passi sono stati fatti nel versante della ricerca qualitativa
- ✓ Sito web: sezione pubblica per utilizzare i data set quantitativi e qualitativi della ricerca

Verso un piano di valutazione e *quality assurance*

QUALITÀ - M&V DEL PROCESSO DI RICERCA: UNA FUNZIONE DI “SERVIZIO”

Controllare il
processo



Assicurare la produzione di evidenze attraverso spazi strutturati di documentazione (piattaforma moodle)

Interpretare il
processo



Assicurare la rilevazione sistematica di punti di forza e di debolezza nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti e dei risultati attesi

Presidiare aspetti
nevralgici della
performance



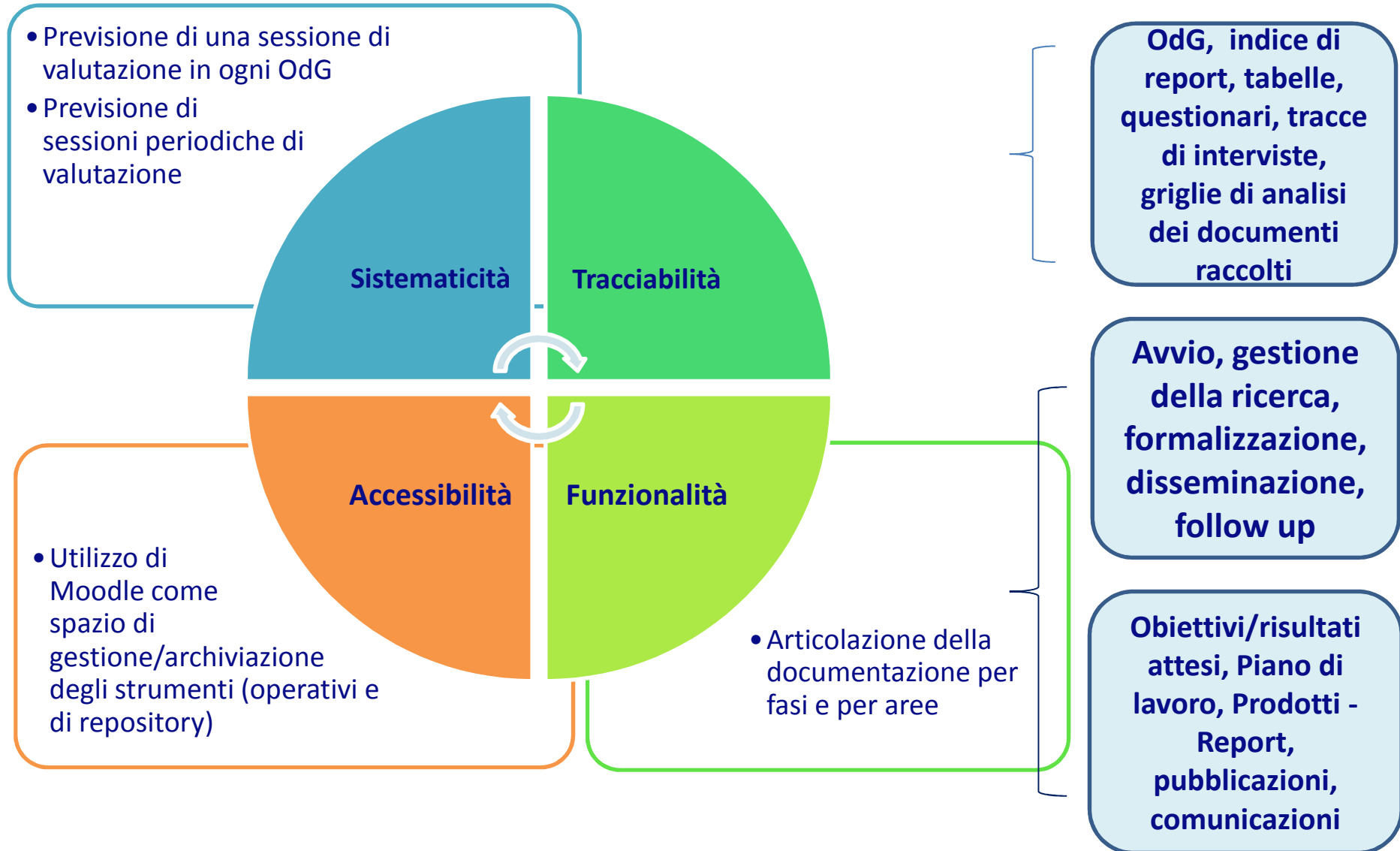
Assicurare il monitoraggio della qualità e rilevanza di:

- Produzione scientifica
- Originalità e Innovazione
- Internazionalizzazione
- Capacità di gestire le risorse (umane, tecnologiche e finanziarie)
- Coinvolgimento delle PI

QUALITÀ - M&V DEL PROCESSO DI RICERCA: ELEMENTI CHIAVE

- ✓ Pianificazione delle azioni di valutazione;
- ✓ Rilevazione quantitativa e qualitativa;
- ✓ Attenzione alle Parti Interessate
- ✓ Pluralità di criteri: coerenza, pertinenza, rilevanza, appropriatezza, efficacia, efficienza, impatto, sostenibilità;
- ✓ Individuazione/produzione di benchmark di processo e di prodotto;
- ✓ Esplicitazione della componente formativa e riflessiva;
- ✓ Centralità della dimensione partecipativa dei processi di valutazione;
- ✓ Monitoraggio e valutazione per il miglioramento e sviluppo di conoscenze/ competenze degli attori coinvolti.

QUALITÀ - M&V DEL PROCESSO DI RICERCA: ELEMENTI OPERAZIONALI



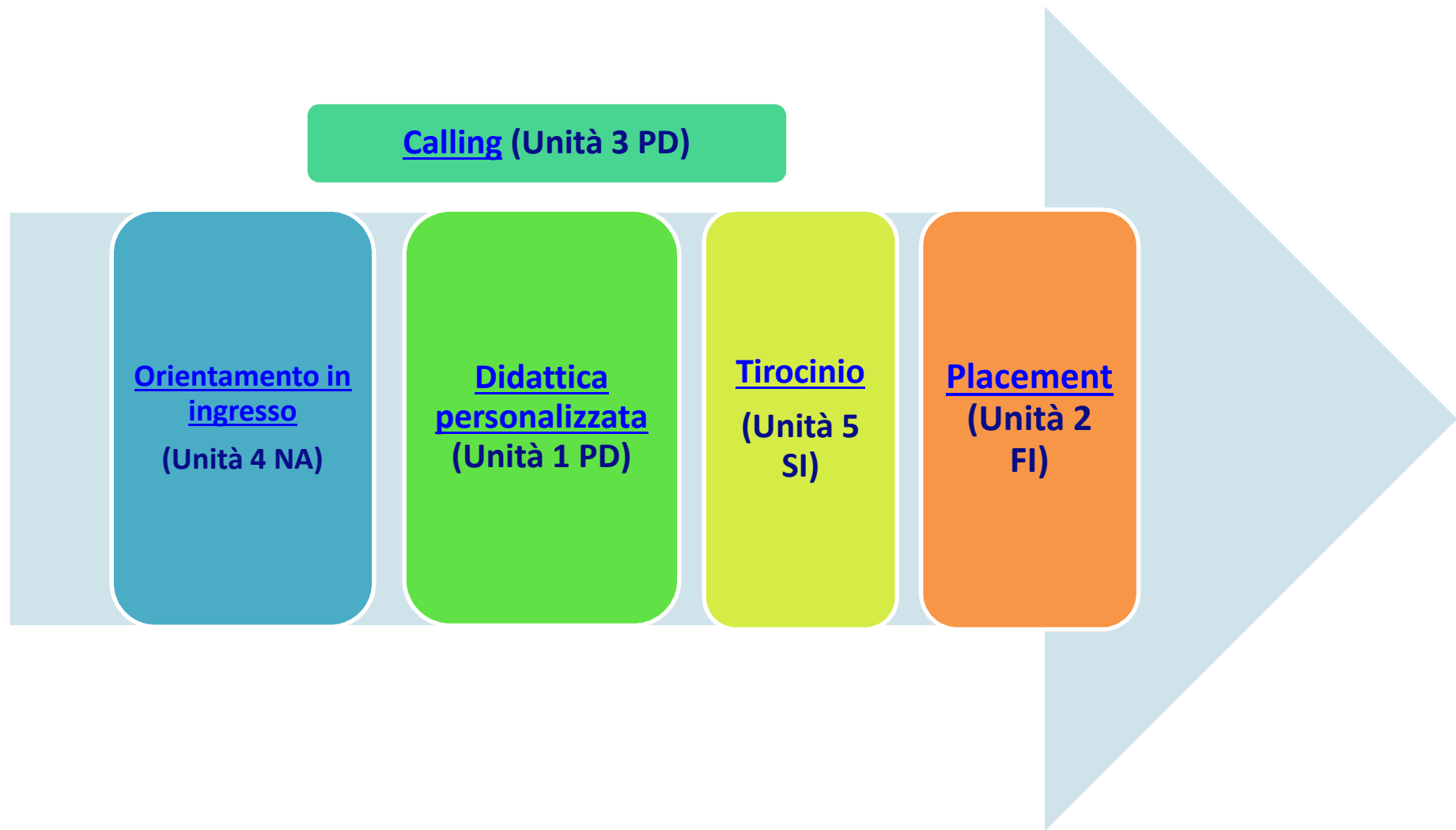
La rilevazione di dati quantitativi: un'esemplificazione

Area	Indicatori	Standard/Scadenza		
		Fine del primo anno	Fine del secondo anno	Fine progetto
<i>Governance di progetto</i>	Numero di bandi pubblicati	3	4	5
	Numero di contratti stipulati	3	4	5
	Durata dei contratti (in mesi/uomo)	30	70	110
<i>Processo della ricerca</i>	Criteri di selezione dei campioni	Presente/Assente	Presente/Assente	Presente/Assente
	Numero di report interni sulle analisi(per UdR)	1	2	3
<i>Prodotti della ricerca</i>	Numero di partecipazioni a convegni (complessivi)	5	10	15
	Numero di manoscritti inviati a riviste/saggi collettanei (complessivi)	10	15	20
	Piano di distribuzione dei volumi	Presente/Assente	Presente/Assente	Presente/Assente
<i>Impatto diretto e indiretto della ricerca</i>	Numero di Università coinvolte (partner)	6	6	6
	Numero di corsi di studio coinvolti (questionario)	120		150
	Numero di studenti coinvolti (questionario)	20.000		20.000

Ipotesi di matrice (in progress)

Aree	Evidenze	Criteri	Indicatori	Strumenti	Reportistica
Obiettivi/risultati attesi (complessivi – livello di Coordinamento di progetto)	Verbali incontri di coordinamento	Coerenza Sostenibilità Misurabilità	Presenza nel db ...	OdG	Analisi periodica (semestrale/annuale)
Piano di lavoro	Documento periodico di programmazione (Gant, ..)	Coerenza Efficacia Sostenibilità ...	Presenza nel db ...	Questionari	Analisi periodica (semestrale/annuale)
Prodotti	Report, pubblicazioni, comunicazioni, ...	Rilevanza Impatto ...	Presenza nel db ...	Griglie di analisi	Analisi annuale
Soggetti coinvolti	Contratti per collaboratori UdR, Coinvolgimento Parti interessate Network /stakeholder ...	Sostenibilità Rilevanza Pertinenza Impatto ...	Presenza nel db Numero Contratti Curricula Numero Incontri/ eventi	Interviste, focus Group Interventi programmati Griglie di analisi	Analisi annuale
Coordinamento di UdR	OdG Verbali delle Riunioni Piani di lavoro Piani di spesa	Efficienza, efficacia ...	Timing attività Attribuzione compiti Gestione spese	Presenza nel db ...	Analisi periodica (semestrale/annuale)

Metodologia e metodi della ricerca: la «filiera Higher Education»



La «filiera Higher Education»: gli obiettivi

Orientamento:

definire, valutare ed implementare in direzione pedagogico-formativa le pratiche (metodi, dispositivi, strategie e strumenti) nell'ambito dei servizi universitari per l'orientamento in ingresso

Calling:

analizzare il cambiamento della calling durante il percorso di studi universitario

Didattica

personalizzata:

analizzare lo stato attuale della didattica universitaria con attenzione alla personalizzazione e alle "eccellenze didattiche"; promuovere l'innovazione didattica

Tirocinio:

studiare le pratiche di gestione del tirocinio e dell'impatto sui processi di apprendimento degli studenti

Placement:

approfondire una molteplicità di studi di caso

La «filiera Higher Education»: le tecniche di indagine

Orientamento:
questionario e FG con gli studenti;
interviste a responsabili della funzione orientamento degli Atenei PRIN

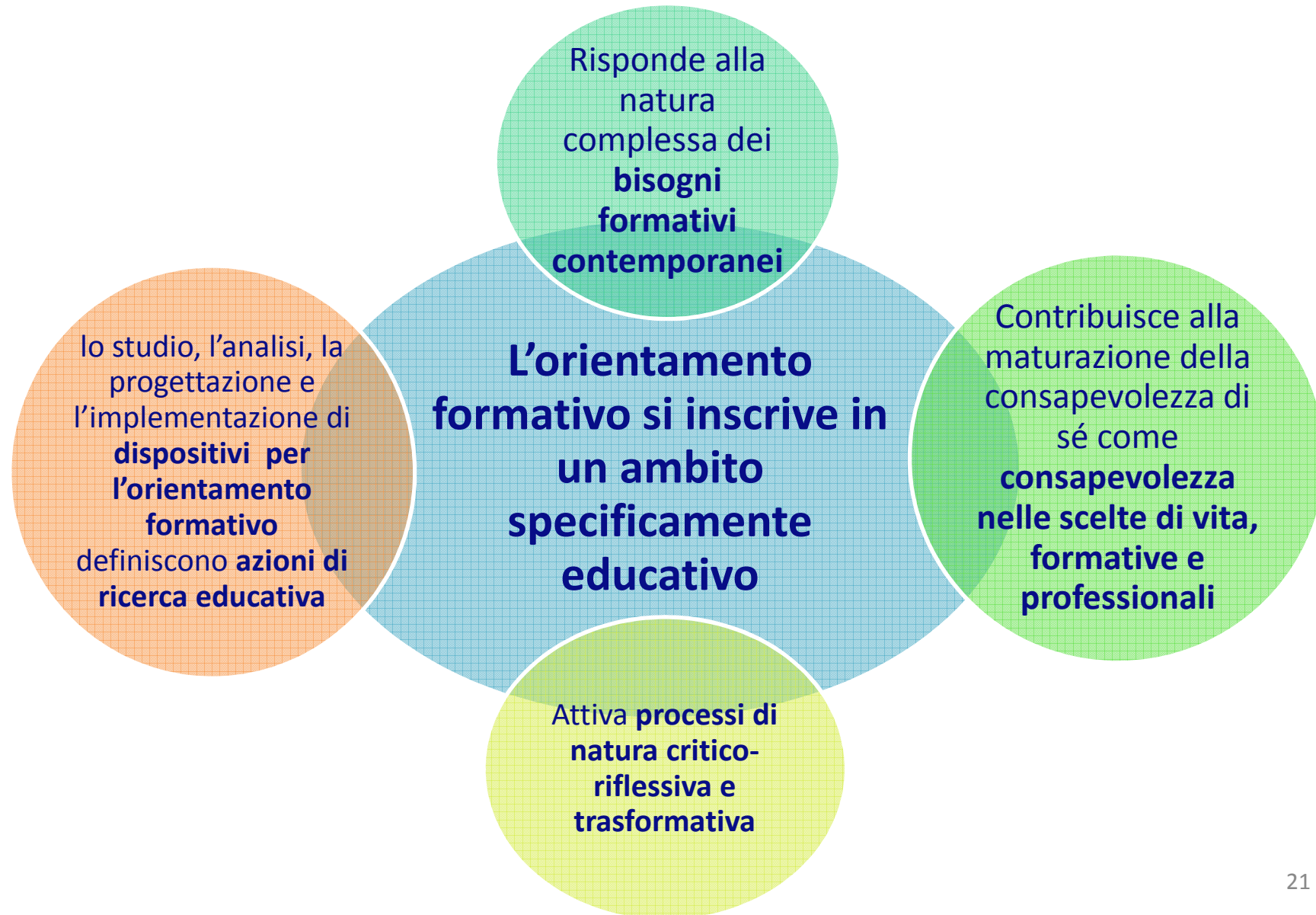
Calling:
questionario online agli studenti al primo anno della LT e LM, al secondo anno ed infine all'uscita dal percorso accademico

Didattica personalizzata:
questionario online rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle LT, LM e CU degli Atenei PRIN;
interviste a docenti
Testimoni Privilegiati e FG

Tirocinio:
questionario online rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle LT, LM e CU degli Atenei PRIN;
intervista ad attori organizzativi e rappresentanti del mondo del lavoro

Placement:
colloquio-intervista, FG, osservazione partecipativa all'intero processo di accompagnamento dei soggetti della ricerca

Focus d'interesse e significatività per l'area pedagogica



Focus d'interesse e significatività per l'area pedagogica

La *calling* è il vissuto della vocazione a svolgere una professione rilevante per la definizione del sé e verso la quale si percepisce una particolare predisposizione e passione. Possedere una *calling* si associa ad importanti benefici nel percorso formativo, lavorativo e di vita dei soggetti. Individuare i predittori della *calling* e studiarne lo sviluppo è fondamentale per promuovere carriere di successo.

**Formazione/
Processo
Formativo**

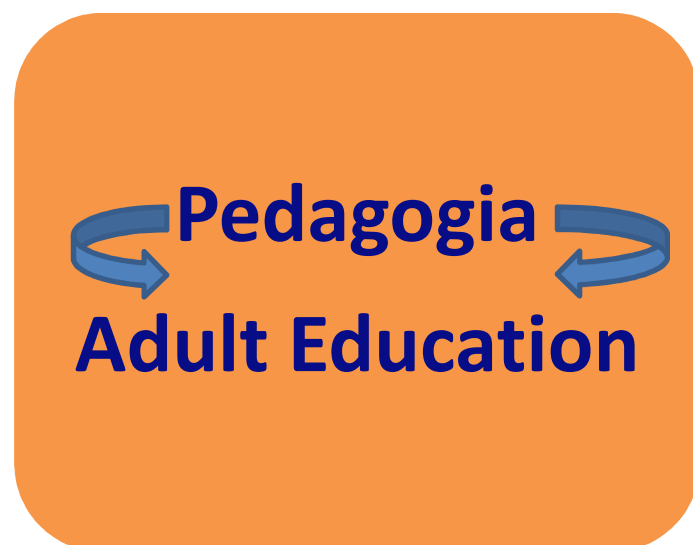
**Soggettività/
Persona umana**

**Lavoro/
Vita
Professionale**

Focus d'interesse e significatività per l'area pedagogica



- Pratiche di personalizzazione per innovare la Didattica Universitaria
- Pratiche di personalizzazione per favorire la connessione con il mondo del lavoro
- Superamento della dicotomia Università/Mondo delle Professioni



- Processi, percorsi e Misure personalizzate di Guidance/Placement
- Analisi, Rilevazione e Valutazione delle competenze trasversali per il placement dei giovani laureati
- Analisi del dispositivo formativo/curriculum per employability

Focus d'interesse e significatività per l'area pedagogica

Il tirocinio è una delle esperienze più promettenti per **aiutare gli studenti ad entrare in contatto con le pratiche lavorative reali**

Supporta la costruzione dell'**identità professionale**, permette di acquisire **soft skills**, connette la conoscenza teorica con la **pratica di lavoro**



Orientamento e Professionalizzazione
Studiare e migliorare il tirocinio può significare aumentare la **qualità della relazione tra percorso universitario e mondo del lavoro.**

Stato dell'arte a giugno 2014

Orientamento:

- ✓ **Analisi della letteratura** nazionale e internazionale
- ✓ Costruzione delle definizioni di “servizio informativo” e di “servizio educativo-formativo” e degli **indicatori per la valutazione delle dimensioni formative** dei servizi universitari per l'orientamento in ingresso
- ✓ Avvio della **ricognizione delle pratiche e degli strumenti** di orientamento esistenti
- ✓ Avvio di costruzione di un **gruppo di condivisione** con gli Atenei napoletani

Stato dell'arte a giugno 2014

Calling:

- ✓ **Analisi dei risultati del pre test su un campione di 122 studenti di psicologia al primo anno**
- ✓ Le domande tradotte dalle scale di calling sono risultate chiare e di immediata comprensione. La compilazione ha richiesto 20 minuti. Sono state apportate delle modifiche formali per incrementare la facilità di comprensione dello strumento

Stato dell'arte a giugno 2014

Didattica personalizzata:

- ✓ Ricognizione e analisi dei Questionari di Valutazione della Didattica adottati da **Università Italiane** (Anvur, Università di Firenze, Molise, Napoli Parthenope, Padova, Roma Sapienza, Siena, Verona) e **Internazionali** (John Moores Liverpool UK, Liepaja LV, PennState USA, Porto PT, Quebec, Texas USA, Wurzburg DE)
- ✓ Ricognizione e analisi della letteratura nazionale e internazionale relativamente alle seguenti aree di indagine:
 - ✓ ***Didattica personalizzata***
 - ✓ ***University-Business Cooperation***

Stato dell'arte a giugno 2014

Tirocinio:

- ✓ **Primo Report di sfondo qualitativo: indagine qualitativa effettuata con studenti L-19 e LM-85 (Arezzo)**
- ✓ **Primo report di sfondo quantitativo con studenti L-19 e LM-85:**
 - 200 Q raccolti L-19
 - 45 Q raccolti LM-85
- ✓ **Analisi degli strumenti** utilizzati per la valutazione del tirocinio a livello nazionale e internazionale

Stato dell'arte a giugno 2014

Placement:

- ✓ **Processualizzazione del percorso della ricerca** (tempi della ricerca, campionamento delle sessioni di laurea anni 2014-2016), che coinvolgerà i laureati CdS triennali classe 19 e magistrali classe LM 57 e LM 85
- ✓ **Ricognizione della letteratura** nazionale e internazionale
- ✓ **Analisi dei servizi di orientamento e job placement** delle Università nazionali coinvolte e straniere (Germania e Romania)
- ✓ Individuazione del **protocollo** per il coinvolgimento dei soggetti e **per i colloqui di accompagnamento**

Nodi di attenzione / linee di sviluppo

**Complessità
della
partnership**

**Coinvolgimento
della governance
accademica e della
comunità
scientifica**

**Internazionalizzazione
della ricerca e delle
pubblicazioni**



**Grazie per l'attenzione
e per i vostri feedback!**

Employability: Formation Hidden Process

Placement come Pedagogia del lavoro

Il tema generale occupa uno spazio ritenuto a latere della riflessione pedagogica: ci si occupa di Pedagogia del lavoro e i risultati attesi riguardano la possibilità di riconoscere per validare un Dispositivo formativo per la transizione al lavoro.

Employability

Costrutto ancora sconosciuto al mondo della Pedagogia e poco conosciuto in Adult Education

Processo di transizione al lavoro come Processo Formativo

Studio di un Processo di Formazione implicito e formale/non formale/informale

Didattica e Mondo del lavoro

Il Dispositivo di formazione al lavoro è parte e deriva da il Curriculum didattico formale dell'istituzione Universitaria (e non solo)

Pratiche di tirocinio

(DM 509/1999 e DM 270/2004)

Il tirocinio curriculare è un periodo di formazione in strutture organizzative (enti, aziende, studi professionali ecc.) che offre agli studenti l'occasione per un primo approccio con il mondo del lavoro in vista di future scelte occupazionali.

Wenger (1991)

Una pratica è tutto ciò che, all'interno di un determinato contesto, consente il raggiungimento di un risultato atteso, riconosciuto come importante e valido dai membri della comunità

Due microaspetti indagati

Le pratiche

- Soggetti coinvolti: attori organizzativi interni alle università, rappresentanti del mondo del lavoro
- Strumenti: intervista semistrutturata

L'impatto dell'esperienza del tirocinio

- Soggetti coinvolti: studenti
- Strumenti: questionario

Calling: diverse definizioni, uno stesso costruito?

Wrzesniewski (1997)

Possedere una calling significa vivere il lavoro come inseparabile della propria vita, ricavarne soddisfazione e considerarlo utile alla società.

Definizione neo-classica (Bunderson, Thompson, 2009)

E' il ruolo che si è chiamati a ricoprire nella società e verso il quale si percepisce di essere destinati in virtù di doni o talenti particolari.

Dik & Duffy (2009)

Calling definita da tre elementi:

- 1) La chiamata trascendente
- 2) La significatività associata alla professione (o dominio)
- 3) L'orientamento prosociale

Dobrow & Tosti-Kharas (2011)

Calling come passione profonda verso un dominio estremamente significativo per il soggetto. E' un fenomeno che coinvolge l'identità e si associa ad un senso di inevitabilità e destino.

Didattica personalizzata: definizioni

✓ **Jenkins, Keefe, 2002**

“L'apprendimento personalizzato è un modello che si è sviluppato negli anni '70 nelle scuole, prendendo in considerazione le caratteristiche e i bisogni degli studenti nell'ottica di organizzare gli ambienti di apprendimento attraverso pratiche educative flessibili”

✓ **Waldeck, 2006**

“Le Università e le loro Facoltà si impegnano in una molteplicità di attività che includono lo sviluppo di relazioni con gli studenti sia dentro che fuori dall'aula, riducendo le dimensioni delle classi, implementando piani di sviluppo personalizzati e facilitando esperienze di apprendimento collaborativo”

✓ **Leadbeater, 2003**

“Il significato di “personalizzazione forte” consiste nel rendere lo studente coprogettista del servizio e auto-diretto e auto-organizzato nell'apprendimento”

✓ **CEC, 2009**

“Nuovi curricula per l'employability: [...] inclusione delle competenze trasversali e trasferibili; migliori metodi di valutazione orientati alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze; interdisciplinarietà e transdisciplinarietà; framework di cooperazione e riconoscimento tra Università e Imprese”

Orientamento formativo

L'orientamento formativo è costituito da un Insieme di metodi e strumenti tesi a favorire nei soggetti **processi di decision making in ambito esistenziale, formativo e professionale** (Sartori & Rappagliosi, 2012).

Nella formazione formale si riferisce alla transizione da un ciclo formativo a un altro o da un percorso di studi al mondo del lavoro, in modo da poter realizzare il proprio personale progetto di vita e di formazione. (Van Esbroeck, 2011; Petrucelli, 2005; Di Fabio, 1998; Castelli & Venini, 1996).

Concezione focalizzata sui processi di pianificazione della vita in senso ampio e centratura sulla persona come soggetto attivo di un processo di auto-orientamento (Guichard - Huteau, 2001, tr.it. 2003).

Nel Modello teorico della **costruzione di sé** si sottolinea il ruolo dinamico delle tensioni tra due forme di riflessività (identificazione e interpretazione di sé) **Self-Construction Theory** (Guichard, 2004, 2005, 2008, 2010).

L'orientamento non si limita a delineare solo la direzione di un percorso professionale. L'orientamento diventa un'attività di concezione e costruzione della propria vita: un "*life designing*" (Savickas, Nota, Rossier, Dauwalder, Duarte, Guichard, Soresi, van Esbroeck, & van Vianen, 2009)

Analisi delle pratiche di orientamento formativo in ambito universitario (indicatori di qualità)

- ✓ Interviste **coordinatori istituzionali**
- ✓ Questionari; focus group **studenti**

Progettazione e sperimentazione di dispositivi di orientamento formativo di accompagnamento alle scelte

- ✓ Utilizzo di Pratiche critico-riflessive (narrazione di sé: senso del sé/consapevolezza della scelta/rappresentazioni di futuro/progetto di vita e progetto di formazione)